




ISTITUTO COMPENSIVO "R.MORO"
 Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27
 Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School
 C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
 Plesso R. MORO Via Umbria, 26l – Tel./Fax +39 0997302899
 Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200
74121 – TARANTO Ambito 21
www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it
Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE



Programmazione disciplinare per competenze

[In relazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV, alla situazione di partenza degli alunni, alle attese cognitive e comportamentali, agli interventi formativi, alle modalità di verifica ed ai criteri di una valutazione trifocale e autentica]

a.s. 2019/2020

Classe.....

Disciplina.....

Docente.....

1. Quadro Delle Competenze

Competenze disciplinari (definite all'interno dei dipartimenti sulla base delle Indicazioni Nazionali e declinate nel CV d'Istituto per i tre anni della SSIG) articolate in obiettivi di apprendimento

NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

2. Analisi dei Bisogni della Classe

Distanza del contesto classe dai traguardi di competenza da raggiungere, con particolare attenzione non solo alle competenze disciplinari specifiche, ma anche alle competenze trasversali definite nel documento di certificazione ministeriale delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, per il cui raggiungimento ciascun apprendimento disciplinare da' il proprio contributo.

.....

.....

.....

.....

Rispetto a tali competenze gli alunni si troveranno a distanze diverse (alcuni più vicino, altri più lontano) permettendo al docente di delineare un'articolazione della classe per livelli di competenza (avanzato/intermedio/iniziale/base).

Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Sul piano didattico, la rilevazione della situazione di partenza effettuata attraverso la somministrazione di

- o **test d'ingresso** (tipologia usata: prova strutturata sul modello INVALSI, prove semistrutturate, prove strutturate sui sei livelli epistemologici della disciplina, prove soggettive sui nuclei fondanti)
- o **altro**.....

ed **altre fonti di rilevazione dei dati**, quali:

- o Osservazione sistematica degli alunni impegnati nelle quotidiane attività didattiche in classe;
- o Controllo quotidiano delle attività didattiche assegnate per casa;
- o Conversazioni con gli alunni su argomenti e tematiche affrontate lo scorso anno scolastico
- o Socializzazione di temi sulla descrizione di sé stessi, della famiglia, della scuola frequentata, ecc. (per le classi prime)
- o Altro:.....

determina l'articolazione della classe in quattro livelli di apprendimento, secondo la seguente tabella:

Livello iniziale 5-6	Livello base 6	Livello intermedio 7-8	Livello avanzato 9-10

*N.B.: per gli alunni DA o BES certificati va specificato che il livello indicato è in riferimento al PEI/PDP in fase di programmazione

Descrizione dei livelli di apprendimento disciplinare:

Livello Avanzato

Gli alunni.....

Livello intermedio

Gli alunni.....

Livello base.....

Gli alunni.....

Livello iniziale.....

Gli alunni.....

Segnalazione alunni con BES:

(alunni diversamente abili/con disturbi specifici dell'apprendimento/stranieri/con disagio socio-culturale)

Presentare le difficoltà senza riferimento alcuno ad eventuali diagnosi cliniche.

Specificare le linee guida dell'intervento educativo, i traguardi di competenza da perseguire e gli strumenti da adottare (fare riferimento ad eventuali PEI o PDP).

3. **Riorganizzazione dei traguardi di competenza in relazione ai bisogni della classe (su quali traguardi sarà puntato principalmente l'intervento didattico nel corso dell'anno)**

[La riorganizzazione va fatta mettendo al primo posto i traguardi che si ritiene siano più lontani e che richiedono più tempo e attività per essere raggiunti. Nel caso in cui non siano stati raggiunti traguardi programmati nel precedente anno scolastico è possibile inserirli come prioritari rispetto a quelli previsti dal dipartimento per il corrente anno scolastico]

NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

4. UU.AA.

UDA DISCIPLINARI

U.d.A n.....: (titolo)

Periodo di realizzazione:.....

Traguardi di competenza	Obiettivi di apprendimento

CdR disciplinare previsto:.....

Contenuti e attività:.....

Metodologie e soluzioni organizzative:.....

Percorsi laboratoriali/esperienze significative di apprendimento di classe o in raccordo con progetti d'Istituto:

.....

(I campi vanno ripetuti tante volte quante sono le uda disciplinari progettate)

UDA INTERDISCIPLINARI

Per il progetto d'Istituto sul tema "....."è programmato lo svolgimento delle seguenti unità di apprendimento:

U.d.A n.....: (titolo)

Periodo di realizzazione:.....

Traguardi di competenza(in riferimento alla propria disciplina)	Obiettivi di apprendimento (in riferimento alla propria disciplina)

--	--

CdR previsto:.....
Contenuti e attività:.....
Metodologie e soluzioni organizzative:.....
Percorsi laboratoriali/esperienze significative di apprendimento di classe o in raccordo con progetti d'Istituto:

5. AUSILI DIDATTICI

Libro di testo:

Sussidi o testi di approfondimento:

Attrezzature e ambienti per l'apprendimento:

Strumenti di apprendimento sperimentali:

6. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

.....

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel **valutare apprendimenti, competenze e comportamenti** degli **studenti** si ritiene necessario garantire il giusto equilibrio tra:

- Una valutazione **dell'**apprendimento: sommativa, misurativa, basata su prove oggettive standardizzate (dimensione oggettiva della valutazione)
- Una valutazione **per** l'apprendimento: formativa, orientativa, dialogica, basata su verifiche, osservazioni sistematiche svolte durante il processo di apprendimento (dimensione intersoggettiva della valutazione)
- Una valutazione **come** apprendimento: narrativa, riflessiva, metacognitiva, basata principalmente su autobiografie cognitive (dimensione soggettiva o interpretativa della valutazione), nelle quali il momento di autovalutazione dell'apprendimento si trasformi in occasione di riflessione sull'apprendimento stesso e, dunque, di nuovo apprendimento, di tipo metacognitivo.

Gli studenti saranno quotidianamente **assistiti e sostenuti nel processo di apprendimento** attraverso **verifiche non valutative** (senza voto) e **osservazioni sistematiche**, che li orientino nella corretta costruzione dell'apprendimento, anche attraverso la promozione di processi di **autovalutazione** e di **covalutazione**.

Al termine di ogni processo di apprendimento (di una uda, di un percorso laboratoriale, ecc) si promuoveranno momenti di riflessione metacognitiva attraverso **autobiografie cognitive** nelle quali gli alunni, raccontando la loro personale esperienza di apprendimento, possano essere maggiormente motivati e sostenuti nel superamento di eventuali difficoltà.

Come terza e ultima fase, saranno previsti momenti di valutazione sommativa o misurativa con somministrazione di **prove oggettive** (tre nel corso dell'a.s., ad inizio, a fine primo quadrimestre, a fine anno scolastico), di **compiti di realtà interdisciplinari** (tre nel corso dell'a.s., nella fase

iniziale dell'Accoglienza, nel primo e nel secondo quadrimestre) e disciplinari, di **prove semistrutturate e soggettive** al termine di ogni uda o percorso laboratoriale.

Per i criteri di valutazione dei livelli/voti di apprendimento si allega rubrica valutativa concordata a livello dipartimentale. Per i criteri di valutazione delle competenze ci si attiene alla legenda del documento ministeriale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione, riportato nei format d'Istituto di valutazione del Cdr, delle osservazioni sistematiche e delle autobiografie cognitive.

Taranto,

Firma del docente

.....